

# LA CAMERA DE' DEPUTATI

GIORNALE UMORISTICO QUOTIDIANO

CON CARICATURA

*Diverse voci, orribili favelle  
Parole di dolore, accenti d'ira,  
Voci alte e fioche, e suon di man con elle...*

Chi lo vuole franco fino al suo paese pagherà, sempre anticipatamente, per tre mesi D. 4, 30, per sei mesi D. 2, 50, per un anno D. 4, 80. Chi non si disdice prima di otto giorni rimarrà come associato. Chi vuol mettere un avviso pagherà per ogni linea quattro grana; chi vuol inserire un articolo pagherà tre grana ogni verso. L'ufficio del giornale è Vico Pellegrini n.° 4 p. 7.

Napoli 18. Maggio 1861.

*In primis et ante omnia*, onorandi messeri, esame di coscienza.

Chi siamo? che vogliamo? che faremo?

Non essendo nè ministri, nè segretarii generali, nè in qualunque modo impiecati possiamo chiamarci galantuomini senza offendere il buon senso della nazione.

Punto, e da capo.

Le opinioni forandosi nella testa e stando in essa, sogliono mostrarsi al di fuori o con fa coda, o col berretto rosso, o col cappello more majorum. La coda ce la siam tagliata una volta per sempre, se pur l'abbiamo avuta mai; di cappello, o berretto, faremo senza nella primavera e nella state che ci stanno sopra. Questo inverno, forse, penseremo a covricci.

Donque per ora? — Camminiamo a testa nuda, e ce ne troviamo contenti:

Viva Arlecchini

E Burattini

Grossi e piccini;

Viva le maschere

D'ogni paese.

Le Giunte, i Club, i Principi e le Chiese.

Se poi ci dimanderete qual'è la nostra volontà, quali sono le nostre tendenze, vi risponderemo che se non l'avete compreso dal titolo, non ne faremo niente.

Giò, sbaglio: faremo qualche cosa, se pagate:

Viva i quattrini!

Viva le maschere

D'ogni paese.

Le associazioni e l'ultimo del mese.

Insomma noi vogliamo ridere; e siccome pensiamo che il riso sia la espressione della società, e che la vita si riduca ad una risata più o meno lunga, chiamiamo il nostro foglio *Camera dei Deputati* 1° perchè i Deputati rappresentano la società, 2° perchè i medesimi stanno

ad un punto della loro esistenza, in cui ridendo fan ridere ancora.

Viva le maschere

D'ogni paese,

Torino e l'Alleanza col Francese.

Stando così le cose noi abbiamo argomentato, come forse Aristotile, o Vincenzo Torelli avrebbero fatto.

Dicemmo fra noi — si ride nel tempo e nello spazio se si ride nella vita; ma quale tempo è più ridicolo del nostro? qual'è lo spazio più echeggiante di risa che l'attuale parlamento?

Viva Arlecchini

D'ogni paese,

Chi interpellò, Cavour e chi difese.

Messeri! una delle prime conseguenze dell'unità d'Italia si fa il traslocamento di San Carlo nella capitale del quondam Piemonte.

San Carlo non è più al Largo del Castello.

Gloria al pensiero di Mazzini pensato da D. Nicola il segretario di Firenze.

Viva le maschere

D'ogni paese.

Brofferio e Fanti con le orecchie tese

Di quanti Pettiti l'Italia non si sente altera d'esser madre dopo le celebri discussioni di quest'anno?

Non ci siamo accorti che Cavour è superiore ad Alavilla per comporre e recitar commedie?

E tu, o Mastai camuffato in Pio IX, perchè ti lamenti? Se D. Camillo vuol recare la Camera in Roma, non brama altro che darti spasso con una serie di rappresentazioni con appalto e senz'appalto.

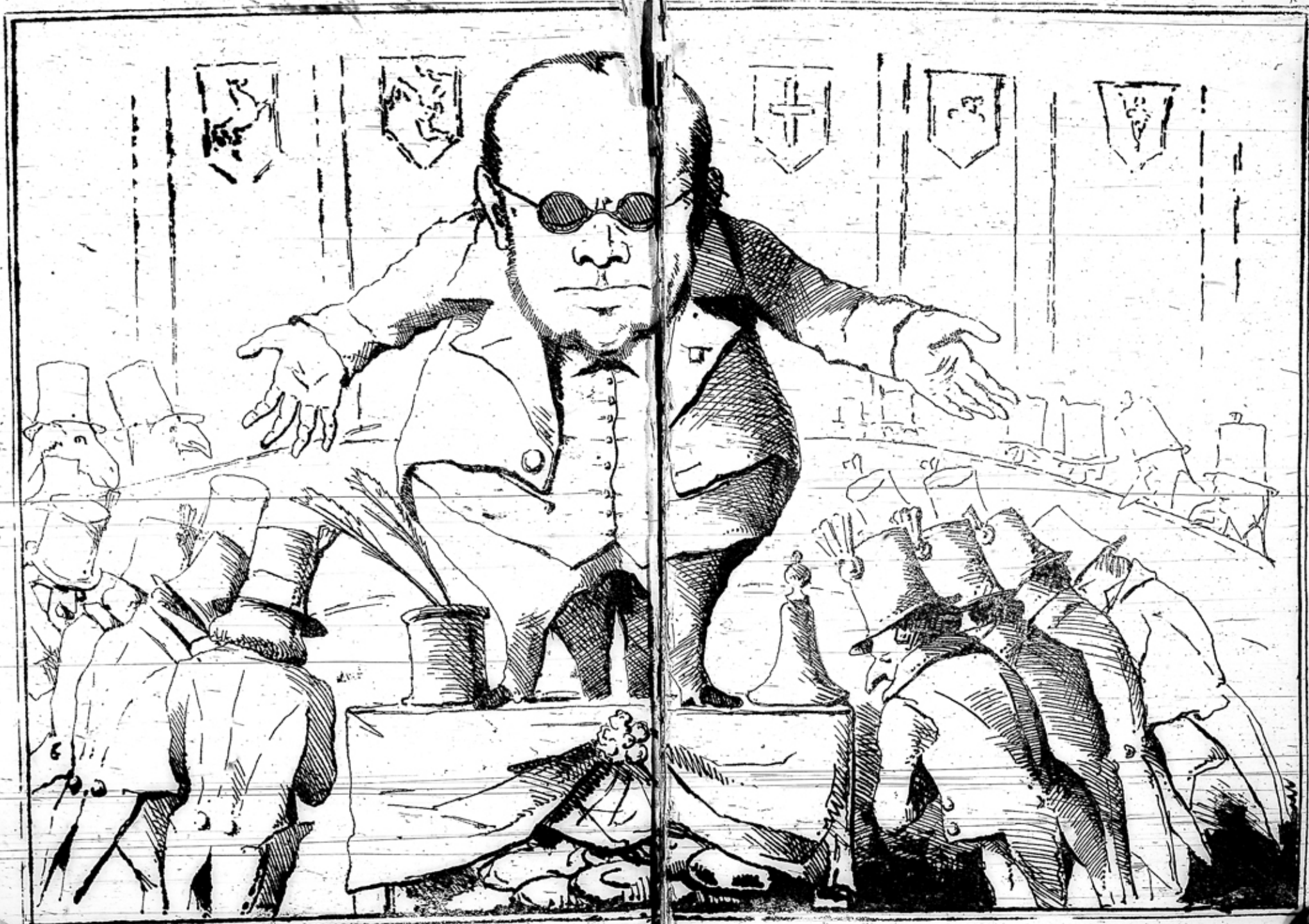
Cocciuto Checco, perchè l'ostini a coniar false monete ingannando briganti e preti, se nel ministro di Torino trovi il tuo fedel Casella?

Viva le maschere

D'ogni paese;

Il pergo del Conte, e chi l'antese





... in addition

Per l'esercito ci penserà la Francia: per i denari ci penseranno i banchieri di Londra: per farci riconoscere in Europa ci penserà la nostra seconda alleata: ecco la politica del celeste ministero.

Viva le maschere  
D'ogni paese,  
Il Papa e la politica francese

E noi quando penseremo? si dimanderà.  
Per ora pensiamo con la dritta, col centro e con la sinistra il pensiero di Cavour che non pensa niente.  
E l'opposizione? e i Mazziniani?  
Cittadini d'Italia!

Se il Servo dei Servi di Dio e Bombicella avessero un po' di sale in zucca, a quest'ora i fieri patrioti sarebbero Cardinali, o Generali ad honorem della Santa Fede.

Viva le maschere  
D'ogni paese  
Ricciardi, Crispi e chi tali li rese.

Italiani di Napoli — gergo di proclama — con tutte queste belle cose che domino ci resta a fare?  
Ridere, ridere, ridere!

Viva Arlecchini  
E burattini,  
E Ghibellini,  
E Guelfi e maschero  
D'ogni paese  
Erviva chi salt, viva chi scese.

Rideremo del ministero, dell'opposizione, de' conservatori, ed anche di que' borboniani, di que' cari borboniani che l'innamorano al solo vederli austricanti fino ne' capelli e nella barba.

Ridiamo dunque, o messeri della fedelissima città di Napoli, e.

Viva le maschere  
D'ogni paese:  
Viva il Ministro che ci fa le spese.

GLI ELETTORI E GLI ELIGIBILI AMMINISTRATIVI

COMMEDIA IN DUE ATTI

Atto primo — Oggi

Atto secondo — Domani

La Scena svenfuratamente è in Napoli

Atto primo — Scena prima

Un Elig. Il signor mi conosce?

Un Elett. Non ho questa fortuna.

L'Elig. Come?!. Tutto il paese mi conosce.

L'Elett. Me ne rallegro.

L'Elig. Voi siete il solo, credetemi! — Ma non fa nulla

Potrei chiedervi di che partito siete?

L'Elett. E se non volessi dirvelo?

L'Elig. Faresti male! Perché io vorrei il vostro voto domani.

L'Elett. Ma io non vi conosco.

L'Elig. Mi conoscerete! Di che partito siete?

L'Elett. Sono... unitario

L'Elig. Bravissimo! Se dunque siete tale saprete che l'Italia si farà per la questione economica

L'Elett. Davvero!... Ma io ho sbagliato sono federalista: la lega era ed è il mio sogno.

L'Elig. Ed è pure il mio... e se vi ho parlato d'Italia e di unità è stato per farvi un salutare inganno.

L'Elett. Sì... ma sapete che c'è di nuovo... adesso non voglio compromettermi, e sono di nessun partito...

L'Elig. Va bene! questa è una opinione dialettica. E se vi dicessi che è pure la mia. Del resto per essere consigliere basta...

L'Elett. Saper sommare!

L'Elig. Appunto! ed io sono espertissimo, specialmente nel...

L'Elett. Sottrarre!

L'Elig. E nell'addizionare. Dunque....

L'Elett. Avrete il mio voto!...

L'Elig. Veramente! ci vedremo domani...

L'Elett. Addio! voi siete il mio uomol...

L'Elig. Mille grazie! — A domani...

L'Elett. A domani!

Scena Seconda

L'Eligibile solo

Ed eccone un altro!... Se divengo sindaco, eletto, consigliere: se veggio i denari del municipio nelle mie mani, allora si che

I martiri nostri non tutti risorti!!

Fine dell' Atto Primo

Lunedì il Secondo Atto

DISPACCI PARTICOLARI

DELLA CAMERA DE' DEPUTATI

Londra 16, Torino 17, Napoli 18 (Sera — Mattina — Notte.)

Russel si è svegliato!

Parigi 17; Torino 17, Napoli 18 (Alba)

Napoleone à cenato benissimo!

Torino 18, Napoli 18

(10 a. m.)

Cavour si è alzato alle 7 del mattino!

GER. RESPONS. - RAFFAÈLE RICCIARDI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

DI FRANCESCO E GENNARO DE ANGELIS

Vico Pellegrini 4. p. p. - e strada Nuova de' Pellegrini 6.